Anno IX. Udine — Venerdì 17 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 169.

Conto corrente colla Posta

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Da un Comune del Collegio, un autorevole elettore che ha senno e cuore di patriota, ci manda il seguente articolo ch'è bello e ben fatto, ma soprattutto onesto:

DA MARINELLI A BILLIA

Molti fra coloro i quali si associarono nella proclamazione del comm. **Paolo Billia** a candidato di parte progressista per l'imminente lotta elettorale, avevano in precedenza dichiarato o scritto di volere la riconferma dell'on. Marinelli.

Si sosteneva con molti argomenti la convenienza e la necessità di ridare all'on. rappresentante del nostro Collegio una prova di fiducia, quale l'uomo illustre poteva ripromettersi, avendola ben meritata.

L'avere invece i sostenitori di siffatta proposta mutato consiglio, e l'essersi essi rivolti al comm. **Paolo Billia**, può venire giudicata incoerenza e peggio. Ma, cui prenda a considerare la peculiarissima condizione dell'odierna lotta e i fatti che la precessero e l'accompagnano tuttavia, « non troverà indegno d'uomo d'intelletto » l'aver preso quale segnacolo in vessillo un nome che alle presenti condizioni elettorali meglio risponde.

Con molto senso pratico fu osservato che, nelle presenti contingenze, la voce del cuore doveva tacere; che anche il nobile sentimento che guidava i sostenitori dell'on. Marinelli doveva cedere davanti al pericolo di una disfatta. Fu anche detto che la lotta si presentava d'incerto esito appunto perchè gli avversari avrebbero potuto insinuare negli elettori il convincimento, che i voti dati al Marinelli sarebbero stati nulli.

Di qui la scelta del dott. **Paolo Billia**.

In tutti — vecchi e nuovi sostenitori di tale candidatura — vivissimo il rammarico di dovere, per poco essere privati di Marinelli, di tanta luce di scienza, d'onestà pubblica e privata, di patriottismo. Sì, per poco, avvegnachè le elezioni generali siano da tutti reputate prossime. Allora il candidato naturale del Friuli troverà ancora nel secreto dell'urna le gioie del trionfo e le dolcezze di un'unanimità di suffragio, che segneranno il grado dell'ammirazione, dell'affetto, dell'orgoglio più che leggittimo dei friulani per Giovanni Marinelli.

***

Ma, e perchè **Billia**? quale affinità trovate mai fra l'uno e l'altro?

Perchè **Billia**?

Si potrebbe rispondere interrogando a nostra volta: perchè no, **Billia**? Non è forse egli uomo di opinioni politiche ben note al Friuli? Non è forse a lui, all'autorità del suo nome congiunto a quello del senatore G. L. Pecile, che noi dobbiamo le ripetute, segnalate vittorie elettorali nel nostro primo Collegio? E ciò, mentre imperversava il trasformismo, *ad usum*. Depretis dappertutto il Veneto; mentre soccombevano il Marinelli medesimo nel secondo Collegio, ed una illustrazione che appartiene all'Italia, e che qualunque altra provincia ne invidierebbe, nel terzo Collegio! Abbiamo nominato il prof. Saverio Scolari.

Detto questo, l'intimo nesso politico fra il Marinelli e l'avv. **Paolo Billia**, non è chi non lo vegga.

***

Ma non è perciò soltanto che il comm. **Paolo Billia** è il candidato del primo Collegio voluto dai progressisti; egli è ben di più: è il candidato *morale* del primo Collegio.

***

Noi ci troviamo davanti alla più dolorosa constatazione di fatto:

Vi sono degli operai che si lasciano abbindolare da un individuo sconfessato, sbugiardato — comunque parli o scriva. Lasciamo volentieri fuori della porta la *questione grossa* dell'essere egli *siciliano*; siamo tutti *italiani*, e sappiamo dimostrare i nostri sentimenti di fraternità. Nessuno ignora, e ignorando deve imparare, o se no è in malafede, quante importazioni abbiamo avute in Friuli; importazioni contrastate, è vero; ma più per ragion di partito, che per altro.

Dunque, o di semenzaio o di propaggine che ci venga — quando sia buono — sappiamo accogliere di lieto animo e far nostro, un rappresentante innaturato.

Ma coloro i quali giurano sulla parola di Galati, — e peggio, se siano operai — fanno opera poco patriottica e punto utile al ceto operaio.

La nostra provincia gode di una giusta rinomanza: *d'essere seriamente laboriosa*. Che dire dunque di quelli operai che per fare atto di libertà, corrono dietro e plaudono al primo avventuriero che capita tra i piedi? Qual è la fede politica che l'anima? È, egli, radicale progressista, moderato, clericale?

È un pò di tutto, fuorchè, di conseguenza, uomo di carattere. Toglietelo a un uomo il carattere, è come gli abbiate tagliata la testa.

Nè meno dovrebbero gli operai avere dimenticata l'indegna lotta... che lotta?... l'indegna *guapperia* politica dal Galati perpetrata contro il Marinelli, che è l'operaio degli operai, perdio sacrato! che s'è fatto con fatica e studio il nome illustre che ha.

Ed è appunto per illuminare codesti ciechi, per ammonire codesti sconsigliati, che oggi la candidatura di **Paolo Billia** s'impone quale una *candidatura morale* da contrapporre all'altra, a quella che pochi complici interessati magnificano, e che alcuni operai, — fortunatamente sono pochi, ma il dolore è vivo anche pei pochi — plaudono inconsciamente per falso intelletto di libertà o per ignoto amore di novità. Amore pernicioso, s'altri ve n'abbia, che farebbe giudicare il Friuli nostro, campo aperto a voglie basse, ad amplessi amplessi.

E non mancano pur troppo i lenoni politici per provvedere alla bisogna.

A spazzare questo letame e toglierci da questo lezzo, votiamo numerosi e compatti per **Paolo Billia**.

ENTUSIASMI FRANCESI per la Santa Russia

Il *Gaulois* che ieri consigliava *tout court* il governo francese a fare di Costantinopoli un piccolo presente all'autocrate di tutte le Russie, all'imperatore dell'Asia centrale, annunzia pure che la squadra francese lasciando le acque di Cronstadt farà scorta allo Czar nella traversata da Pietroburgo a Copenaghen.

Non è questa la prima delle anomalie in cui cadono i nostri buoni vicini, resi ciechi dall'illusione che lo Czar possa aiutarli a domare l'impero Germanico.

Noi comprendiamo l'alleanza franco-russa come una necessità politica, che incombe sulla Francia di fronte alla coalizione della triplice alleanza: ma non sensiamo, nè comprendiamo gli atti di servilismo che il popolo francese, dominato da un isterismo da femminucole, ogni giorno commette prostrandosi nella polvere innanzi alla immensità del magnanimo, come lo chiamano i giornali francesi, imperatore che sa rendere popolose le sterili e gelate regioni della Siberia.

In Italia i fautori della triplice alleanza non tenterebbero nemmeno una dimostrazione a favore dell'Austria, perchè sanrebbero di esporsi all'universale disprezzo. Anche coloro che s'affidano nella triplice alleanza sanno supire ciò che essi credono una necessità politica con la dignità che si addice a un popolo che non dimentica le sue tradizioni ed i suoi ideali.

Ed i francesi non si accorgono che lo Czar profitta delle umiliazioni cui si presta il governo francese per valersene a fine di mettere un po' d'ordine e un po' di vigore nelle proprie finanze.

E mentre la Francia ostenta alla Russia la più calorosa e clamorosa simpatia, la Russia non risponde che con molta freddezza all'erotismo morboso della *grande nation*.

Leggiamo nei giornali francesi che essendo morto a Parigi un generale russo l'altro giorno gli si fecero solenni funerali alla chiesa russa con intervento del mondo ufficiale, e compreso Deroulède, il quale depose un bacio sulla bara.

Che dire del fiero poeta della *revanche* che bacia la bara di un aguzzino; perchè colla Russia gli ufficiali sono tanti tirapiedi del boia, e più hanno elevato il grado, più diventano feroci?

Ma oggi la corrente che trascina il popolo francese è esclusivamente russa: a Parigi si moltiplicano i negozii russi, dove i prodotti russi, inferiori in qualità a quelli italiani, sono smerciati a prezzo carissimo, in grazia dello *chauvinisme*.

I salotti sono messi secondo le mode di Mosca e di Pietroburgo, e la letteratura esotica, è quasi tutta russa.

Si può dire che i romanzi russi fanno seria concorrenza a quelli degli autori francesi.

Sembrano semplici leggerezze, esaltazioni transitorie o scusabili, eppure queste esagerazioni morbose del sentimento patriottico si scontano spesso con rovine luttuose per l'intera nazione; e noi che amiamo la Francia sinceramente e lealmente non possiamo che deplorarle perchè esse ritardano il cammino dei popoli europei verso il grande ideale di Carlo Cattaneo.

Queste considerazioni non sono nostre, ma della radicale *Epoca* di Genova.

ITALIA E FRANCIA

In occasione della festa nazionale francese, il signor Billot ambasciatore di Francia presso il Quirinale ricevette, nel palazzo dell'ambasciata, la colonia francese. Bremard presidente della Camera di commercio francese fece un discorso ringraziando per aver riunito presso di sè la colonia francese.

Conchiuse pregando Billot di far giungere ai Reali d'Italia ed al Governo i sentimenti d'omaggio, di gratitudine e di rispetto della colonia francese.

L'ambasciatore rispose: « Voi non siete soltanto riconoscenti della ospitalità, ma attestate anche l'affettuosa solidarietà che la razza e la storia hanno stabilito tra i fratelli latini. In tal modo contribuite, a dispetto delle sorprese della politica a mantere l'accordo che ricondurrà un giorno le due nazioni, ne ho ferma speranza, sulla via dei loro comuni destini.

Bismark e l'accordo anglo-italiano

Le *Hamburger Nachrichten*, pubblicarono un articolo di Bismark che, oltre per il contenuto, acquista speciale importanza dal momento in cui viene pubblicato.

L'ex Cancelliere dell'Impero tedesco, polemizzando contro un giornale di Vienna, dice:

« Le relazioni benevoli che esistono oggi fra l'Inghilterra e l'Italia, e per le quali la protezione delle coste italiane da parte delle navi inglesi sembra cosa possibile, sono basate sulle fondamenta costrutte da Bismark.

« È Bismark che, mercè la mediazione tedesca, produsse lo scambio di mutui pensieri ed il ravvicinamento fra il Gabinetto italiano ed il Ministero Salisbury ».

Per le spese comunali e provinciali

Il ministro dell'Interno diresse ai prefetti una circolare. Egli raccomanda che nella formazione dei bilanci pel nuovo anno i Comuni si attengano rigorosamente alle norme della legge:

1. Applicazione di tutte le tasse stabilite dalla legge in una misura congrua, avuto riguardo alla ricchezza locale e al numero degli abitanti;

2. Eliminazione di tutte le previsioni figurative, come le tasse per cespiti inesistenti o illusori, ed i concorsi, sussidi o contributi fallaci;

3. Accertamento delle contabilità del penultimo esercizio col riporto illustrato delle risultanze sul bilancio in formazione;

4. Riduzione delle spese obbligatorie al puro necessario;

5. Eliminazione di tutte le spese meramente voluttuarie e limitazione delle facoltative a quelle solamente richieste da impegni indeclinabili, da dimostrarsi.

Infine raccomanda acciò i ruoli delle tasse vengano a tempo debito compilati e messi in esecuzione, e le spese deliberate durante l'esercizio non abbiano a sconfinare dalle rispettive previsioni.

C'è del marcio in Portogallo

Una corrispondenza da Lisbona alla *Vossische Zeitung* traccia un quadro veramente spaventevole dello stato di completa dissoluzione economica, politica e morale in cui versa il Portogallo.

L'autorità della Corona è caduta sì bassa, come in altri paesi non si saprebbe nemmeno immaginare. La stampa si serve d'espressioni tali, parlando dei sovrani, che sembrano addirittura rivolte a dei malfattori.

Il Parlamento è fatto segno al pubblico disprezzo; l'esercito non ha nè organizzazione nè disciplina; l'amministrazione è un caos, una sentina di immoralità e di prepotenza.

Aggiungasi a tutto ciò la rovina finanziaria, e si comprenderà facilmente che il Portogallo si trova alla vigilia di un disastroso sconvolgimento.

Spirituale e temporale

Una argutissima osservazione di *Fanfulla*:

Al capo della Chiesa, dicono, è indispensabile il *potere temporale*, per essere libero e indipendente nell'esercizio della *potestà spirituale*.

La verità di questa affermazione, che la storia si ostina a contraddire, è dimostrata un'altra volta dal fatto recentissimo e poco edificante dell'espulsione dei cappuccini da Tunisi.

Il promemoria del segretario generale delle missioni, il padre Antonio da Recchio, al cardinale Simeoni prova, « colla genuina esposizione dei fatti », che l'espulsione dei cappuccini non ha altra causa che un atto di violenza partigiana, confortato da accuse calunniose, del cardinale Lavigerie, in opposizione alla volontà prima dichiarata del sommo Pontefice.

Or che fa il Vaticano? Finisce per sottomettersi all'autorità del cardinale Lavigerie, perchè questi è, come ebbe a dichiarare, *après tout*, l'agente del governo francese in Tunisia.

Il bene della Chiesa, l'interesse religioso della missione, il prestigio dell'autorità pontificia richiedevano che i cappuccini fossero protetti e difesi.

Ma all'interesse *spirituale* dovettero prevalere le preoccupazioni *temporali*. La resistenza del Pontefice al cardinale Lavigerie, un campione repubblicano del potere temporale, avrebbe dispiaciuto al governo della repubblica francese, unica ed ostinata speranza dei temporalisti.

Ed ecco come il libero e indipendente esercizio della potestà spirituale fu anche ora sagrificato alle illusioni del *temporale*. Davvero che questo è proprio fatto per garantire la libertà e l'indipendenza del capo della Chiesa!

C'è per altro la circostanza attenuante — per il Vaticano — che i cappuccini della missione di Tunisi sono italiani!

LA STATUA DI NAPOLEONE III a Solferino

La Società di Solferino e San Martino in una riunione tenuta il 28 giugno, dopo adeguata discussione decise di chiedere al municipio di Milano la statua di Napoleone III, opera del Barzaghi, che da anni è lasciata nel cortile del Palazzo del Senato di quella città, onde collocarla a Solferino, sul piazzale del Castello Gonzaga, punto elevato, dal quale l'imperatore dominò per varie ore le vicende della battaglia.

Crediamo che il municipio di Milano non avrà nulla da opporre a questa domanda, la cui esecuzione sarebbe anche una riparazione verso un uomo il quale, si dice riconoscerlo checchè si pensi di lui, ebbe pur parte importante nella liberazione d'Italia.

Il 14 luglio a Nizza

Scrivono da Nizza:

Quest'anno si festeggiò qui assai magramente la festa nazionale.

Il manifesto del *maire*, mentre accennava ai benefici effetti della rivoluzione dall'89 sui destini dell'umanità, non disse una parola sui sentimenti di Nizza verso la repubblica!

Questo è già un segno sintomatico!

Le bandiere sventolanti dalle case private erano pochine. Venne notato che i francesi qui dimoranti fecero sfoggio di bandiere russe, evitando le italiane, mentre i nizzardi misero fuori bandiere italiane e francesi riunite.

Dopo la rivista militare, passata senza incidenti, si aperse qualche ballo pubblico, ma col caldo enorme che faceva ben pochi vi presero parte.

Vi fu anche un banchetto, che riuscì oltremodo freddo.

In favore degli ebrei perseguitati

Si è costituito un Comitato di soccorso per gli ebrei perseguitati specialmente in Russia. Lo presiede Bonghi e vi partecipano i senatori Allievi, Parenzo, Pierantoni, Moleschott, Blaserna e Costa e i deputati Baccelli, Barzilai, Fortis, Menotti Garibaldi e Pais; il sindaco di Roma, Lemmi, Torlonia ed altre notabilità.

I carnefici di Cristo erano tedeschi

Una leggenda nostrana vuole che i crocefissori di Gesù Cristo, traessero i natali a Noli l'antica republica da cui Caterina di Russia non isdegnò di copiare i migliori ordinamenti politici introdotti nella publica amministrazione durante il suo impero.

Oggi un articolo letterario della *Gazzetta di Voss* contende a Noli il non ambito vanto.

Lo scrittore del giornale tedesco esamina un'opera del secolo XVIII intitolata « Antichità di Westphalia dove si prova che coloro che decapitarono S. Giovanni Battista e crocifissero Gesù Cristo erano cittadini di Wesphalia. »

Per ciò che riguarda Gesù Cristo, l'autore dimostra anzi tutto che gli agenti che crocifissero Gesù erano Guardie di Pilato.

Dopo dimostra che queste guardie dovevano essere alemanne, perchè era costume dei proconsoli circondarsi da soldati di Germania.

La pace che allora regnava nell'impero romano dovette far sì che molti dei soldati tedeschi, per esuberanza di numero fossero mandati in Palestina, tanto più che lo stesso Pilato era tedesco nato a Forcheim, come lo prova il seguente distico di Hubner:

Forcheimu natus est Pontius ille Pilatus
Teutonicae gentis crucifixor omnipotens

Tuttavia l'autore cita altri fatti per dimostrare il suo asserto.

I soldati si divisero le vesti di Gesù giuocandole ai dadi; ma questo giuoco era proibito ai soldati romani, mentre i tedeschi ne erano appassionati.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *16 luglio.*

Tramvia Udine-Tarcento.

Nella decorsa settimana ebbe luogo in Tarcento una convocazione preliminare onde intendersi sulle pratiche per l'attuazione del progetto di tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento, alla quale intervennero alcuni consiglieri provinciali, i sindaci del Distretto, ed altre notabilità.

Nel riferirmi alla mia di jeri l'altro, ripeto che per dopodomani sabato alle ore 4 pom., è indetta una seconda riunione nel nostro capoluogo, alla quale sono invitati tutti i Sindaci dei Comuni interessati, i consiglieri provinciali e molte persone autorevoli della vostra città e dei due Distretti Udine e Tarcento.

Caldamente si raccomanda ai signori invitati d'intervenire alla riunione; e lunedì vi farò conoscere i risultati.

G. B. L.

L'on. Chiaradia di ritorno. Mercoledì è tornato a Roma reduce dal congresso postale internazionale di Vienna, l'on Chiaradia, che vi rappresentava il governo italiano.

L'*Opinione* dice che il Chiaradia discorrendo con vari uomini politici manifestò la sua viva soddisfazione per le accoglienze avute dal governo austriaco.

Pare che il congresso abbia adottato delle conclusioni utili e pratiche.

Chiaradia ha conferito già con Rudini e Pascolato, sottosegretario di stato alle poste e telegrafi.

Furto di lire 120. In Montereale Cellina dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Del Savio Maria ignoti rubarono lire 120 in biglietti di banca, che si trovavano sopra un comò.

Altro furto di lire 30. In Sacile il 12 corr. in occasione di festa a Castelletti Angela, involarono con destrezza il portamonete contenente lire 30 che teneva nella saccoccia dell'abito.

Terzo furto di majale. Nella notte del 12 corr. in Godia, mediante rottura, penetrarono in una stanza a piano terreno dell'abitazione di Perchia Paolo, involando carne di majale valutata per lire 40.

Cronaca elettorale

Politica

Non possiamo ammettere che di fronte al pericolo di veder entrare in ballottaggio un candidato, che solo della gente allucinata o poco onesta può accettare, ci possano essere degli elettori che, per inerzia o per partito preso, trascurino di recarsi domenica all'urna a votare per il comm. Paolo Billia.

Ad ogni modo crediamo utile far presente questo pericolo, perchè sia risparmiata una vergogna al Friuli; e per evitare il pericolo maggiore che il commendator Billia, ripugnante dal correre la sorte del ballottaggio con tale competitore, si ritiri dopo la prima votazione che non dovesse riescire com'è nei voti della grande maggioranza del Collegio.

***

Da un gruppo di operai si intende di portare contro la candidatura del comm. Paolo Billia, quella del cav. Sante Nodari.

Prescindendo dalla questione sulla eleggibilità, noi crediamo che il cav. Sante Nodari non permetterà che il suo nome sia simbolo di discordia tra gli elettori liberali del Collegio, e che non vorrà ch'esso serva non altro che di strumento in mano di alcuni operai per esplicare i loro dispetti.

In un momento come questo, nell'esercizio del più alto diritto del cittadino, è doloroso vedere che si dimentichi il fine ultimo che dovrebbe presiedere a tutte le nostre azioni, il bene del paese, il decoro del nostro Friuli per correre dietro a ire private e personalità.

Dubitavamo che non fosse progredita presso certuni l'attitudine ad occuparsi di cose che interessano altamente la Patria, ma credevano che almeno la nota del patriotismo non fosse spenta.

Ci siamo ingannati.

Del resto quello che rimane certo è che i propugnatori della candidatura Nodari gli giuocano un brutto tiro. Dopo tutto rimane ancora una speranza ch'egli non ci si presti.

***

Tutti a raccolta

Il nome del comm. Paolo Billia deve riuscire a primo scrutinio. È un impegno che tutti hanno contratto, perchè solo a questa condizione il comm. Paolo Billia si è sobbarcato al grave sacrificio.

Tanto più che ci consta positivamente che in caso di ballottaggio egli si ritirerebbe non consentendogli la sua dignità di scendere in una tale lotta.

Un larghissimo suffragio di voti sul nome di

PAOLO BILLIA

sarà la risposta che darà tutta la parte sana del Paese alle inaudite aberrazioni che ci minacciano.

Non astenzioni mosse da piccoli motivi di parte, non dispersioni imbarazzanti; sarebbero complicità.

La battaglia che si combatte non va considerata dal punto di vista dei partiti, ma andando al disopra di essi, come questione di alto onore, del nostro Friuli.

Abbiamo quindi la certezza che tutti i liberali di qualsiasi gradazione, compatti si recheranno alle urne, pel trionfo di questo principio.

***

Palmanova, 16 luglio 1891.

Ad onta che i galatiani lavorino da mane a sera per tener vicino i proseliti, che d'ogni parte tendono a lasciare il campo, troppo edificati dalle ultime geste del famoso duce, possiamo dire che la lotta si presenta per noi con una prospettiva migliore di quella dello scorso novembre. O presto o tardi i galantuomini si conoscono, ed allora il popolino non teme di dire bianco al bianco, nero al nero.

Nell'odierna campagna elettorale sembrò a molti una nota stuonata quella di un professionista della vostra città, il quale jeri dopo pranzo girò nei nostri principali esercizi come al *Cervo d'oro*, alla *Birraria Piccoli*, alla *Campana* propugnando la candidatura Galati, che nel novembre scorso invece combatteva a tutta oltranza. Siccome nessuno crede sul serio ad un voltafaccia così inaudito in sì breve spazio di tempo, la massima parte dei presenti diedero alla cosa il valore di uno scherzo, compiuto in un momento di buon umore, o.... di distrazione. Nessuno per certo potrà supporre che in tutto ciò possa esservi di sotto una questione d'interesse: si discenderebbe troppo in basso solo supponendo che una vendetta abbia spinto a cambiare così le carte in tavola.

Ad ogni modo è certo che, come dissi fin da principio, a Palmanova questa volta il partito progressista può contare su un maggior numero di suffragi pel proprio candidato, e così potremo anche noi poscia dire di aver contribuito a mandare a Montecitorio il comm. **Paolo Billia.**

S.

***

Il Comitato elettorale fa viva raccomandazione agli amici dei Distretti, di porre in opera tutta la loro diligenza ed operosità a fine di persuadere gli elettori di accorrere numerosi alle urne. È necessario evitare un ballottaggio, e tutte le conseguenze dannose dello stesso.

All'ultima ora è sorta per un gruppo di operai di qui una nuova candidatura, quella del signor Sante Nodari. Incombono perciò maggiori obblighi di attività in tutti i fautori della candidatura di Paolo Billia.

***

Il Comitato elettorale si riunisce ogni giorno alle ore 4 pom., nella sede della Società dei Reduci.

Ciò a norma degli elettori di città e del Collegio, che desiderassero dare od avere notizie relative al movimento elettorale.

Lettere o telegrammi saranno da inviarsi presso la Redazione del nostro giornale.

Amministrativa

Continuazione e fine.

Ha perfettamente ragione il nostro avversario del *Giornale di Udine*, ch'è meglio *finire*.... specialmente trovandosi minacciati dal pericolo di rimanere *finiti* sotto l'evidenza dei fatti che invano si vorrebbero negare.

D'altronde il pubblico ci si diverte molto mediocremente a queste polemiche, ed è tanto bene informato della verità delle cose, da non aver bisogno delle nostre affermazioni per crederci maggiormente, e da non lasciarsi impressionare delle altrui negazioni.

La *gherminella* del 1889 — il vocabolo *tradimento* noi lo teniamo da conto per cose più gravi e più serie — è risaputa in tutti i suoi particolari anche dalla gente che meno si occupa di queste faccende, nè noi l'avremmo più ricordata se il nostro avversario non avesse avuto l'imprudenza di lagnarsi perchè i nostri amici non hanno cercato accordi coi *moderati* nel periodo preparatorio alle elezioni di domenica. Che ai *moderati* scotti questo ricordo, si capisce perfettamente, ed anche si loda, perchè con questo mostrano di essere ancora suscettibili di rimorso e di ravvedimento, ciò che fa sperare bene pel loro contegno avvenire....

Quanto alle elezioni di domenica — finchè si deve credere alle cifre — il *Giornale di Udine* è proprio rimasto addietro del *Friuli*. Quest'ultimo ha vinto con *sei* nomi su otto della sua lista e con un candidato *esclusivamente* proprio; e il *Giornale di Udine* è riuscito con soli *cinque* nomi, nessuno dei quali esclusivamente proprio. Dunque parliamo pure di fiaschi, o, meglio ancora, beviamone in compagnia, ma paghi il *Giornale di Udine*, che ha perduto.

Accettiamo la spiegazione che ci viene data riguardo al Direttore «scelto nelle file non sue, ecc.», e spieghiamo alla nostra volta, caso il nostro contradditore si fosse dimenticato certe cose.

Nelle ultime elezioni generali politiche, nove su dieci degli aspiranti alla deputazione, avevano recitato il loro atto di fede inginocchiati davanti alla miracolosa immagine di S. Francesco...

Crispi di qua e Crispi di là; Crispi di su e Crispi di giù; s'era perfino dimenticata la famosa bigamia, o trigamia, o poligamia, o che diavolo fosse, che in altri tempi aveva messo in tanto scompiglio il pudore dei S. Luigi del partito *moderato*.

Da giornale a giornale si facevano lotte non pei principî, ch'erano — ossia si dicevano — tutti eguali, ma per le persone: e così avvenne tra *Friuli* e *Forumjulii*. Il Direttore del quale, antico e impenitente crispiano, non aveva che da scegliere la *persona* che più gli avesse piaciuto, e combattere per essa. Chi dirige dunque oggi il *Friuli*, non ha mutato per ciò il suo posto, le sue idee e i suoi principî, che non furono mai... d'occasione.

Concludendo, chi ci ha guadagnato in questa polemica è stato il Direttore del *Friuli*, al quale l'avversario del *Giornale di Udine* ha detto due parole che se esprimessero il vero... oh se esprimessero il vero!... Gli ha detto *giovane* e *focoso!*....

Il Direttore del *Friuli* ricambia con una stretta di mano l'intenzione incoraggiante e gentile, che gli ha messo in sussulto il cuore, *provinciale* sì, ma riconoscente.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 17 luglio (1752). Nasce l'astronomo milanese Barnaba Oriani.

Un pensiero al giorno. Nel sonno l'anima è libera, ma non può muoversi dal suo carcere; nella veglia è serva, ma cammina assieme alla prigione che la rinserva.

Società dei parrucchieri. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà il giorno di venerdì 17 corr. alle ore 8 e mezza pom. nel locale ex Filippini via della Posta per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione sull'orario festivo;
2. Approvazione del resoconto primo semestre 1891;
3. Nomina d'un consigliere agente;
4. Comunicazioni.

Il generale di Lenna, del quale abbiamo jeri annunciato ch'era passato in posizione ausiliaria, dietro sua domanda, trovasi nella nostra città.

Per la festa del Redentore. Diamo il programma di questa tradizionale festa e veglia, che si darà domani (18) a Venezia, sul canale della Giudecca.

Si farà una illuminazione alla veneziana del ponte di chiatte, e nel Canale avrà luogo un concerto straordinario della Banda sopra la galleggiante appositamente costruita.

Si eseguiranno — sopra altra galleggiante fantasticamente illuminata — le canzoni popolari veneziane, scelte nel concorso. Dopo la esecuzione verranno designati al pubblico mediante appositi trasparenti i motti delle tre canzoni premiate.

Spettacolo pirotecnico e illuminazione a bengala del Canale della Giudecca — Distribuzione delle lanterne d'onore alle barche meglio addobbate — e gita in massa al Lido per l'alzata del sole.

Treni speciali. La Società Veneta ha disposto perchè nella notte di domenica 19 corr. in occasione della sagra di Remanzacco, sieno effettuati due treni speciali regolati dal seguente orario:

Treno *A*: Udine partenza ore 1 ant. — Remanzacco ore 1.18 — Moimacco 1.26 — Cividale arr. 1.33.

Treno *B*: Cividale partenza 1.52 ant. — Moimacco partenza 2 ant. — Remanzacco partenza 2.12 ant. — Udine arr. 2.25 ant.

Nuove cassette postali. La Direzione locale delle Poste ci prega di far noto che a maggiore comodo del pubblico ha fatto collocare due nuove cassette per le lettere, una in Piazza V. E. l'altra in Via Aquileia e due cassette per le stampe, poste una in Piazza Mercato Nuovo l'altra in Piazza V. E. Ci prega nell'occasione delle stampe nelle rispettive cassette affine di evitare possibili disguidi o dispersioni, facilitando così pure il lavoro di separazione.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia le Società Parrucchieri, Corale Mazzucato ed il sig. maestro F. Escher, i componenti la Banda Cittadina, che col loro intervento resero onorato accompagnamento ai funebri del defunto padre Rigatti Giuseppe. Ringrazia pure tutti quelli che in qualsiasi modo con-

---

97 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Adesso, finisci quel che hai cominciato tanto bene.

— Che ho da fare?

Chicot suonò, e gettando la briglia sul braccio a Gorenflot:

— Prendi le due mule, e va ad offrirle per venti doppie ai Francescani: essi ti daranno la preferenza.

— E se non me la daranno, li denunzio al loro superiore.

— Bravo compare! seguita pure così.

— Sì... ma... e poi, come partiremo noi altri?

— A cavallo, cospettaccio!

— Diamine! disse il monaco grattandosi l'orecchio.

— Eh! va là! un cavallerizzo par tuo!

— Basta... e dove vi ritroverò?

— Sulla piazza del borgo.

— Andateci ad aspettarmi.

Gorenflot si avanzò risoluto verso i Francescani. In questo mentre Chicot da una scorciatoja si recava alla piazza principale del piccolo borgo.

Nella locanda del *Gallo Ardito* trovò il capitano, che beveva un buon vinello di Auxerre, cui gli amatori di secondo ordine confondevano col Borgogna, e prese da esso nuovi schiarimenti, i quali confermarono appieno quelli dati da Gorenflot.

In pochi minuti Chicot ebbe trattato col soldato per due cavalli, che gli furono subito condotti avendo poi il degno capitano posto a registro come le due bestie fossero morte lungo il viaggio, così le potè vendere per trentacinque doppie.

Più non si trattava che della compera delle selle e delle briglie, quando ecco Chicot vide da una stradiccia laterale a sboccare Gorenflot, che aveva due selle sul capo e due briglie in mano.

— Oh oh! che roba è codesta, compare?

— Veh! sono le selle e le briglia delle nostre mule.

— Te le sei dunque ritenute?

— Lo credo, io!

— E hai vendute le bestie?...

— Dieci doppie l'una.

— Che ti sono state pagate?

— Ecco i danari.

E Gorenflot faceva suonare le tasche piene di monete d'ogni specie.

— Corpo d'una cerva! sei un gran d'uomo!

— Sono così, disse Gorenflot con vanità ed ostentata modestia.

— All'opra.

— Oh! ma ho sete.

— Bevi, intanto ch'io metto la sella alle bestie, ma giudizio.

— Una bottiglia.

— Una sola però.

Gorenflot ne trincò due, e venne a rendere il resto del denaro al Guascone.

Chicot avea idea di lasciarglielo, ma riflettè che appena costui possedesse un paio di scudi egli non ne potrebbe più disporre, onde prese quel danaro e saltò in sella.

Gorenflot fece altrettanto, aiutato dall'ufficiale, in contraccambio del quale servizio, Gorenflot, tosto che si fu bene accomodato, gli diè la sua benedizione.

— Alla buon'ora disse Chicot.

E si avviò di galoppo.

Gorenflot lo seguitò, ansioso di arrivare a cena; d'altronde faceva dei progressi in cavallerizza; invece di afferrare la criniera con una mano e la coda con l'altra, come usava prima, pigliò con tutte due il pomo della sella, e con quel solo punto d'appoggio corse quanto voleva Chicot.

E finì coll'essere anche più svelto del maestro, giacchè tutte le volte che il Guascone moderava il passo del suo cavallo, egli preferendo il galoppo al trotto, lo precedeva.

Sì nobili sforzi meritavano ricompensa. La sera dopo, poco più in là di Chalons, Chicot aveva ritrovato messer Nicola David, sempre travestito da staffiere. Non lo perdè più di vista sino a Lione, di cui tutti e tre passarono le porte verso la sera dell'ottavo giorno a contare dalla loro partenza di Parigi.

Era presso a poco il momento in cui, seguendo una strada opposta, Bussy, Saint-Luc e sua moglie giungevano, come accennammo, al castello di Méridor.

XXX.

Mastro Nicola David travestito da staffiere si diresse verso la piazza di Terreaux, e scelse il principale albergo della città, quello cioè del *Cigno della Croce*.

Chicot ve lo vide entrare, e stette un momento ad osservare per accertarsi ch'egli vi avesse trovato posto e in conseguenza non ne uscisse.

— Hai qualche obiezione contro la locanda del *Cigno della Croce?* domandò il Guascone a Gorenflot.

— Nessunissima, questi rispose.

— Dunque entraci, va ad accaparrare una stanza a parte. Di che aspetti tuo fratello, e aspetterai me sul portone. Io vado a passeggiare, e verrò a notte fatta; ti troverò là, e siccome sarai stato in sentinella e conoscerai ormai la casa, mi condurrai nella camera senza ch'io incontri persone che non voglio vedere. Capisci?

— Ottimamente.

— Scegli una camera spaziosa, ariosa, contigua, se si può, a quella del forestiere capitato poc'anzi; fa' in modo che abbia finestre sulla strada, acciocchè io vegga chi entra e chi esce; non pronunziare il mio nome sotto alcun pretesto, e prometti monti d'oro al cuoco.

— Sarà fatto.

Gorenflot eseguì a meraviglia l'incombenza. Venne la notte, e allora andò a prendere per la mano Chicot, e lo guidò alla stanza occupata. Gli fece notare che la loro camera situata sopra lo stesso pianerottolo che quella di Nicola David, era perciò ad essa contigua, non essendone separata se non da un tramezzo di legno e calce facile a bucarsi qualora si volesse.

Il Guascone ascoltò il monaco con attenzione, e chi avesse udito l'oratore, e veduto l'uditore, avrebbe potuto dal contento di questo aver idea delle parole di quello.

— Quanto mi hai detto, disse Chicot, merita premio, e stasera a cena avrai del vino di Xeres; lo avrai, Gorenflot!

— Non conosco l'ebbrezza di quel vino; dev'essere gustoso, questi rispose.

— Corpo d'una cerva! lo proverai fra due ore, te lo dico io.

E Chicot fece chiamare l'oste.

(Continua)

corsero ad esprimere il loro affetto pel l'estinto.

Udine, 17 luglio 1891.

Il figlio
Rigatti Antonio

Birraria - Restaurant con giardino al Friuli. Questa sera grande concerto istrumentale diretto dal signor D. Gregoris.

« **Alla Città di Roma.** » I sottoscritti, già conduttori della locanda *Al nuovo turco*, avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo *Alla città di Roma* in Udine, già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni

Grande Stabilimento balneare. Il grande Stabilimento balneare comunale, fuori porta Venezia, è aperto dalle 6 ant. alle 8 pom.

Entomofobo. Dalla *Pastorizia del Veneto* togliamo:

Stimatiss. prof. Pietro Leonardi, farmacista in campo San Paolo-Venezia.

Mi faccio premura d'avvertirla che alla presenza di molte persone ho voluto sperimentare nella mia stalla da cavalli, l'efficacia del suo **Entomofobo**, e posso in coscienza attestarle che tutti furono meravigliati dalla prontezza con cui ebbe ad uccidere le mosche, che nella stagione autunnale, sono numerosissime in questi locali, tanto che alcuni istanti dopo si dovette adoperare la scopa per spazzare le mosche dalla stalla che erano cadute morte al suolo, in pari tempo vedemmo cadere dall'alto i ragni che erano attaccati al soffitto.

Io credo per certo che incontrerà molto favore perchè preserva i cavalli dalle mosche comuni e dalle cosidette canine, nonchè dai tafani.

Mi creda con stima suo affettuosiss.

Carpenedo di Mestre.

Co. Bianchini Angelo

***

L'Entomofobo vendesi in Udine, presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e comp., ed alla farmacia Marco Alessi.

Il sorbetto quotidiano. Un desiderio d'attualità:

— Con questo caldo desidererei persino d'essere calunniato.

— O perchè?

— Perchè la calunnia... è un venticello.

La sfinge. *Sciarada:*

Il *primiero* è un animale;
L'*altro* è capsula vitale,
Qui però detto in plurale;
Grande artista fu il *totale*.

Spiegaz. del monoverbo precedente:
TRAMPOLI

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 17
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.4	750.4	750.4	750.8
Umido relat.	54	46	65	55
Stato di cielo	q.sere.	misto	misto	q.ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	|	—	—	—
Term. centigr.	25.1	28.5	23.8	25.1

Temperatura (massima 32.2 / (minima 18.9

Temperatura minima all'aperto 17.6

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 16 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli o calma, cielo sereno, qualche leggiero temporale temperatura elevata.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale.

Colla Fabio di Udine, imputato di bancarotta, condannato a mesi 2 e mezzo di detenzione.

Zaina Massimiliano di Porpetto, per furto, a 25 giorni di reclusione.

Gaspardis Marianna di Trivignano, per contravvenzione all'articolo 22 della legge sulla sanità pubblica; fu condannata a lire 125 di multa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il discorso di Rudinì.

Il *Don Chisciotte* conferma che il Presidente del Consiglio Rudinì, pronunzierà un discorso a Milano. Dice che ciò avverrà in autunno dopo che altri Ministri terranno dei discorsi.

Il viaggio della squadra italiana.

Venezia 16. Stamane è partita per Pola e per i porti della Dalmazia la terza divisione della squadra navale italiana.

La compongono le navi: *Etna*, *Ancona*, *Tripoli*, *Maria Pia* e *Folgore* ed è comandata dal contrammiraglio Turi.

La squadra toccherà pure Ancona, Rudini, Ravenna, Taranto e i porti della Sicilia.

Per Michele Amari

Ieri a Roma il sindaco Caetani duca di Sermoneta inaugurava con brevi ma applauditissime parole la lapide a Michele Amari nel prospetto della casa in piazza Borghese n. 84, dove morì l'illustre storico.

Erano presenti il ministro Villari, la presidenza del Senato, il prefetto, gli assessori e i consiglieri comunali.

Allo scoprirsi della lapide la banda municipale intuonò l'inno reale.

Eccovi il testo dell'epigrafe incisa nella lapide e dettata dal comm. Oreste Tommasini.

L'inaugurazione del monumento a Mameli

Roma 16. — Il programma dell'inaugurazione del monumento a Goffredo Mameli è il seguente: il corteo, composto dalle associazioni e dalle autorità, muoverà da piazza Venezia recandosi al cimitero di Campo Varano ove si toglierà la cassa dall'ultima fila di tombe, nella cinta destra, ove la salma è composta sotto una modesta pietra inaugurata nel 1872, la cui scritta venne omai cancellata dalle intemperie. Esumata la salma, verrà portata dai vigili fino al grande viale alla cui destra è il nuovo monumento: dietro vi è una fossetta per raccogliere gli avanzi del poeta. Parleranno alla solenne cerimonia il sindaco duca Caetani, i rappresentanti di Genova e un oratore cittadino.

Gli ultimi cappuccini che lasciano Tunisi

Si ha da Tunisi che gli ultimi cappuccini che ancora colà restavano, sono partiti ieri per l'Italia.

Ne resta ancora uno a Biserta, ove attende il prete secolare destinato a succedergli.

— Si conferma che i cappuccini pubblicheranno un grande memoriale con molti documenti per dimostrare la benemerenza dell'Ordine nella Reggenza di Tunisi, dove da 300 anni dirigono la missione cattolica.

Il Governo civile a Massaua

L'*Esercito* di questa sera conferma la notizia che il Ministero ha deciso di stabilire il Governo civile a Massaua, mentre all'Asmara si trasporterebbe il Governo militare.

Questa ripartizione fu stabilita in seguito alle proposte della commissione d'inchiesta,

Il segreto dei trattati della triplice.

Londra 16. — Nel discorso tenuto da Salisbury al « Nuitenil-teroico-club » disse: I trattati della *triplice* alleanza di cui parlò Labouchère sono talmente segreti che lo stesso ministro degli esteri non li conosce.

Disastro ferroviario.

Un telegramma da Villefranche al *Temps*, informa che il treno espresso partito da Tolosa a mezzanotte, deviò la scorsa notte fra Najac e Laguepie.

Dodici vetture si rovesciarono; deploransi numerosi feriti.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano 15 luglio 1891 — Nessuna variazione in meglio si ebbe oggi a verificare nell'andamento affari, sempre difficili a definire in causa delle troppo lesinate offerte.

Si collocarono greggie reali, anche di vecchia rimanenza 9|11 a 12|14 da lire 41 a 42, e realine da 11|13 a 14|16 ancora da lire 39 a 40.

Esistono trattative per bozzoli reali del nuovo raccolto, consegna settembre p. v., rendita 4 per 1 all'incirca di lire 9.75. Così il *Sole*.

I prezzi sul mercato d'oggi:

Frutta

Armellini	al Kg. da L. 0.—	a 0.—
Fragole	» da » 0.—	a 0.90

Erbaggi

Piselli	al Kg. da » 0.—	a 0.—
Patate	» da » 0.—	a 0.08
Tegoline	» da » 0.—	a 0.08
Pomidoro	» da » 0.15	a 0.20

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina	da L.	0.65	a 0.72
Burro	al Chilog. da »	1.90	a 2.10
Patate	» da »	0.11	a 0.12

Grani.

Granoturco	al Ettol. da L.	16.—	a 16.—
Cinquantino	» da »	—.—	a —.—
Frumento nuovo	» da »	16.—	a 16.—
Segala nuova	» da »	10.40	a 11.75

Foraggi

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint. da	L.	5.—	a 6.15
II.a » » da	»	4.—	a 4.50

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.25	a 4.80
II.a » » da	»	3.40	a 3.75
Paglia da foraggio al quint. da	»	—.—	a —.—
» da lettiera » da	»	3.—	a 3.40

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da	L.	2.—	a 2.25
Carbone I.a qualità. » da	»	6.50	a 7.—

Carne.

Vitello quarti dav. al Ch. da	L.	1.20	a 1.40
» » di diet. » da	»	1.50	a 1.80
Manzo	» da »	1.10	a 1.70
Vacca	» da »	1.—	a 1.50
Pecora	» da »	1.20	a 1.40
Castrato	» da »	1.40	a 1.60
Agnello	» da »	1.—	a 1.60
Porco fresco	» da »	—.—	a —.—

FUORI DAZIO

Fieno dell'Alta.

I.a qual. al quint. da	L.	4.—	a 5.—
II.a » » da	»	3.—	a 3.50

Fieno della Bassa.

la qual. al quint. da	L.	3.25	a 3.80
II.a » » da	»	2.40	a 2.75
Paglia da foraggio al quint. da	»	—.—	a —.—
» da lettiera » da	»	2.50	a 2.90
Legna tagliata al quint. da	»	1.89	a 2.04
» in stanga al » da	»	1.64	a 1.89
Carbon forte	» da »	4.90	a 6.40
Coke	» da »	—.—	a —.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

9. — 25 castrati, 80 pecore, — agnelli, 10 arieti.

Andarono venduti circa: 15 castrati da macello da lire 1.20 a 1.22 al Kg. a p. m.; 12 pecore da macello da lire 1.12 a 1.16 al Kg., 5 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 5 arieti da macello da lire 1.15 a 1.19 al Kg. a p. m.

290 suini d'allevamento, venduti 120 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 16		
Rend. c.	92	47.—
Rend. fine	92	65.—
Az. F. Med.	504	—.
» » Mer.	682	—.—
Cred. Mob.	801	—.—
Banca Naz.	1860	—.—
» Subs.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	65	—.—
Banca Tiber.	19	—/—
Comp. Fond.	10	—.—
Cassa sovv.	74	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» 3 m. s. Lond.	25	35.—
Ban. Torino	338	—.—
GENOVA 16.		
Rend. 5 0|0	92	52.—
A. Ban. Naz.	1925	—.—
Cred. M. Ital.	891	—.—
Ferr. Merid.	660	—.—
» Medit.	608	—/
Navig. Gen.	289	—.—
Banca Gen.	327	—.—
Raffin. Zucc.	252	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
» » Lond.	25	68/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 16		
R. I. 5 0|0 c.	92	47/ !
» per fin.	92	45.
R. Ital. 3 0|0	58	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	327	—.—
Cred. Mob.	381	—.—
A. Ferr. Mer.	660	| .—
A. S. A. Pia	1080	—.—
A. S. Immob.	203	50/—
Parigi a 3 m.	100	25/—
Londra »	25	37/—
BERLINO 16.		
Mobil.	160	10.—
Austriache	124	20.—
Lombarde	45	—.
Rend. Ital.	91	60—
LONDRA 16.		
Ingles.	96	3/16
Italiano	90	1/2—
MILANO 16.		
Rend. c.	92	41/—

Rend. fine	92	52/—
Mediterr.	608	—.—
Banca Gen.	328	—.—
Lavif. Ross.	1050	—.—
Cot. Cantoni	323	—.—
Navig. Gen.	288	! .—
Raf. Zucch.	258	—.—
Sovvenzioni	74	—.—
Soc. Veneta	61	—.—
Obbl. Merid.	306	—.—
» nuove 3 0|0	288	50.—
Fran. a vista	100	05.—
Lond. a3 m.	25	23.—
Berl. a vista	125	55.—
» a 3 mesi	|	—.—
Meridionali	25	55.—
		—.—
FIRENZE 16.		—/—
Rend. Ital.	93	62/—
Camb. Lond.	25	98/ —
» Francia	100	97/—
A. Ferr. Mer.	668	25.—
» Mobiliare	390	—.—
VIENNA 16.		
Mob.	295	50.—
Lombardo	109	50.—
Austriache	236	62.—
Banca Naz.	1062	—.—
Napol. d'oro	9	52.—
C. su Parigi	46	50.—
C. su Londra	117	40.—
Rend. Aust.	92	70—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 16.		
Rend.	95	72.—
Rend. 3 0|0	95	62—
Rend. F. 3 0|0	105	80.—
Rend. ital. 0|0	91	72.—
C. su Londra	25	23.—
Cons. inglese	395	1/16
Obb. ferr. it.	19	25. !
Camb. ital.		9/16
Rend. turca	818	62.—
Ban. di Parigi	06	—.—
Ferr. tunis	605	—.—
Prestito egiz.	488	12.—
Pres. spag. est	74	48/—
Ban. di scon.	495	—.—
» ottomana	588	67.—
Cred. fond.	1250	—.—
Az. Suez	2745	—/—

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—/—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.45	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da.	a.
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—	—.—	—.—	123.75	123.95
Francia	3	—	100/80	104/—	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	1/2	25.20	25.33	25.30	25.35
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16

Rendita italiana 92.50 sera 92.45
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 92.65
id. id. (arg.) 92.55
id. id. (oro) 111.15
Londra 11.74 Nap. 9/52—

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 91.85
Marchi 124.50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero, esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parig. e Roma.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE
si prepara e si vende
L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* delle *Digestioni lente e difficili*, nella *Dispepsie d'ogni specie*. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorea*, *Dismenorea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglie da litro e 3/4.
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De Candido**, Udine, Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo
nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese** — Nessun confronto dei certamente colle usuali cicorie - il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta di tutti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino da caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **80** il pacchetto di un ettogrammo all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Entomofobo

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro. - Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. - Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo, si ottiene col preparato *Wein pulver*. - Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 8 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità, e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.
Scatola lire 0.60.
In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CHINA-CAPANERE

vero rimedio per la rigenerazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.
Lire **3** la bottiglia.
Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Per le Signore
Polvere depilatoria del Servigliò.

Questo mirabile prodotto toglie, e fa cadere, in pochi minuti, e rapidamente, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete per le volte di seguito, i peli finiscono con non nascere più.
Un vaso con istruzione L. **3**.
Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Timbri di vero caoutchouc - vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante ed ad ogni persona privata.
Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri od ineguali.
Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di termocarie, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.
Presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico-farmaceutico
D. ... LANO
... l'impediscono che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.
La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo, se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.
Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

¡Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano
Padova 6 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla di aver sempre conseguito vantaggiosi e sollecitamente. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

COLLEGIO CONVITTO VANZO
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — Corsi Tecnici ed Elementari con insegnamento libero di Lingue straniere — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.
Il Direttore
DOTT. LUIGI VANZO

CERA-VERNICE EXCELSIOR
Insuperabile Specialità
per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.
Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua Anticanizie del Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce e immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in flacon ed in (flacons) da L. **2, 1.50**, la bottiglia da un litro circa L. **8.50**.

Ai suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino n. 12, Milano; in Venezia presso l'agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, dai tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti; ad Udine dai Signori MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO, farmacista — MINISINI FRANCESCO droghiere.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Tintura Fotografica
Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.
Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.
Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.
I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.
Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.
Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.
Unica vendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
Chimico-Farmacista
G. ZOJA.

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità, sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire **1** — piccole cent. **50**.
Unico deposito in UDINE, presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris*, Via mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE INSETTICIDA
per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.
Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, Udine.

Vino buono
Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE
per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellana, mosaici, ecc.
Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERONE AMERICANO
è l'unica tintura-cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle, nè la biancheria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire **3.50**.
Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ristoratore S. A. Allen
per ridonare ai capelli bianchi e scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia basta**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.
Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA
lire **4** la bottiglia.
Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.
Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.